



PATENTI RICHIESTE PER LA GUIDA DELLE MACCHINE AGRICOLE

Ufficio Studi Asaps

In relazione a quanto prescritto dall'art. 124 del Codice della Strada, per guidare **macchine agricole**, escluse quelle con conducente a terra, nonché macchine operatrici, escluse quelle a vapore, che circolano su strada, occorre avere ottenuto una delle patenti di cui all'art. 116, comma 3, CdS e precisamente della:

<p>CAT. A1</p>	<p>Per le macchine agricole e loro complessi che non superano i limiti di sagoma e di massa stabiliti per <u>motoveicoli</u> (vedasi art. 53, comma 4, C.d.S.) ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la larghezza m. 1,60 ▪ la lunghezza m. 4,00 ▪ l'altezza m. 2,50 ▪ la massa complessiva 2,5 t <p>e che non superino la velocità di 40 km/h</p>
<p>CAT. B</p>	<p>Per le macchine agricole con caratteristiche maggiori di quelle prescritte per la patente di categoria A1, comprese quelle eccezionali</p>
<p>SANZIONI</p>	<p>La guida di macchina agricola senza essere titolare di patente di guida o con patente di guida revocata o non rinnovata per mancanza di requisiti comporta l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 116, commi 15 e 17, C.d.S. (ammenda da € 2.257,00 a € 9.032,00 e Fermo Amministrativo del veicolo per 3 mesi - la competenza è del Tribunale in composizione monocratica). Si applica inoltre la sanzione prevista dall'art. 116, comma 14, C.d.S. per incauto affidamento - sanzione amministrativa di € 389,00). Laddove manchino anche i requisiti di età concorrono le sanzioni prescritte dall'art. 115 C.d.S..</p>

In arrivo la patente per i trattori

Dal 12 marzo 2013 la semplice patente di guida B o A per condurre un mezzo agricolo non basta più. A febbraio 2013, infatti, è entrato in vigore l'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 che ha recepito la direttiva 59/2003 sull'abilitazione all'uso delle attrezzature professionali. Per guidare una trattoria agricola è quindi necessario o dimostrare di avere una esperienza documentata di almeno due anni, che comunque non svincola dall'aggiornamento, oppure aver conseguito il "patentino" attraverso un percorso formativo che prevede tre ore d'aula e cinque di pratica. La normativa è divenuta obbligatoria dal 12 marzo 2013 e, comunque, gli utenti hanno due anni di tempo per adeguarsi.

In sintesi: chi è già incaricato dell'uso delle macchine, anche se non provvisto di esperienza documentata, avrà tempo fino al 12 marzo 2015 per adempiere a quanto previsto dalle nuove regole, mentre chi ha già seguito in passato un corso o è in possesso di esperienza documentata alla data del 12 marzo 2013, sarà a posto fino al 12 marzo 2017.

Il patentino dovrebbe interessare una platea di utilizzatori stimata in circa 2 milioni di persone, con un onere economico complessivo di alcune centinaia di milioni di euro. Le risorse però potrebbero essere reperite attingendo ai fondi europei per la formazione o alla dotazione dell'Inail.

La formazione permetterà agli utilizzatori di macchine agricole di usare i propri strumenti di lavoro in modo più produttivo ma, soprattutto, più sicuro. Su questo fronte, i dati Inail parlano chiaro: nel triennio 2009 -2011 si sono verificati oltre 420 infortuni mortali con le trattorie (61 nel primo semestre 2012), con una media di 140 incidenti l'anno. Il fatto poi che gli incidenti mortali mostrino una maggiore incidenza nelle classi d'età "senior" - 56-64 anni e 65 anni e oltre - dimostra che l'esperienza nella guida di questi mezzi non è mai abbastanza e che, in materia di sicurezza, non si deve mai abbassare la guardia.

da www.uvadatavola.com